



COMUNICATO STAMPA

“La gestione del dato sanitario” Sicurezza e cloud nell’era dei Big Data

Ha aperto i lavori **Alessandro Colucci**, Presidente I Commissione, Programmazione e Bilancio Regione Lombardia – che ha dichiarato che: “Ci troviamo oggi di fronte a una vera e propria rivoluzione digitale che inevitabilmente coinvolgerà tutti i settori da quello economico a quello sociale senza dimenticare l’ambito sanitario. Compito di chi amministra e di chi quotidianamente lavora in questo settore deve essere quello di accettare la sfida attuale così da governare questa rivoluzione e non esserne schiacciato. Parlare oggi di dato sanitario assume un significato completamente nuovo con il quale dobbiamo essere interessati a confrontarci per garantire ai cittadini livelli di cura sempre più alti e rispondenti ai nuovi bisogni emergenti. Infatti la circolazione di maggiori dati e quindi di maggiori informazioni potrà garantire un’analisi e uno studio sempre più precisi e approfonditi con una grande attenzione alla sicurezza e alla tutela della privacy e dei dati sensibili”. **Angelo Capelli**, Vicepresidente III Commissione - Sanità e politiche sociali Regione Lombardia – ha spiegato che: “Il vero problema è che i dati ci sono ma è difficile utilizzarli, e quindi la messa a disposizione e la trasmissibilità di questi tra i vari operatori è un obiettivo da prefiggere – sottolinea Capelli - il fascicolo sanitario elettronico non è che il punto di partenza della messa in atto dell’obiettivo e che permetterebbe un cambiamento radicale anche dal punto di vista della programmazione di una previsione di cura”. **Gian Antonio Girelli**, Componente III Commissione permanente Sanità e politiche sociali, Regione Lombardia - se non sono conosciuti non permettono di programmare alcuni interventi. Mettere insieme i dati permette di mettere in quadro una serie di informazioni come situazione generale del servizio, della territorialità come finalizzare la spesa, sugli investimenti, permette di tenere sotto controllo l’efficacia e la metodologia di cura migliore. Tutto questo è utilissimo per chi affronta il tema

della ricerca. Ma siamo di fronte a un duplice problema: il mettere insieme tutti questi dati è difficile dal punto di vista della riservatezza che dobbiamo in tutti i modi garantire. Il controllo dev'essere quindi effettivo su come vengono trattati questi dati. La correttezza su come vengono erogati i servizi e su come vengono pagati. **Nicola Ruggiero**, Vice Presidente ANITEC – L'analisi dei Big Data diventa particolarmente rilevante quando si parla di sanità e questo perché le tecnologie digitali applicate all'ambito sanitario consentono un monitoraggio sempre più costante sia delle strutture, sia dei pazienti, all'interno di percorsi di cura sempre più dedicati. Tutto ciò, ove abbinato alla potenza della Rete Internet a banda ultra-larga, trasforma, di fatto, almeno in parte, "il paziente in ospedale, in laboratorio scientifico ed in medico di sé stesso" grazie alla generazione dell'informazione in tempo reale ed alla gestione delle conseguenti analisi e percorsi terapeutici. Diventa quindi ancora più importante garantire la sicurezza del dato, la protezione dello stesso lungo i canali di comunicazione e la certezza che esso non sia impropriamente manipolato. È intervenuto il Country Manager Oracle Italia, **Fabio Spoletini** – che ha definito importante due concetti: la salute e la finanza. Se pensiamo al mondo del finanziario che è completamente dipendente dell'high-tech, si possono svolgere innumerevoli operazioni attraverso l'utilizzo di un browser o di un dispositivo mobile, ma tutto questo non è ancora possibile nell'ambito sanitario. Nel nostro paese il tema è essenzialmente organizzativo e non tecnologico. Oggi non possiamo non innovare e non investire e il cloud è un'opportunità che consentirebbe non solo un'innovazione in un momento in cui non si ha disponibilità di risorse ma anche un risparmio. **Luca Del Gobbo**, Assessore all'Università, Ricerca e Open Innovation Regione Lombardia – ha evidenziato i punti salienti della legge 29 ossia l'innovazione e la ricerca. Le novità riguardano soprattutto l'ambito di governance con l'istituzione di una cabina di regia che fungerà come strumento importante di presentazione di innovazioni. "Un'ulteriore focus della legge è il tema dei Big Data che vogliamo trasformare in servizi a favore dei cittadini e delle nostre realtà per migliorarne l'accuratezza, la fruibilità di questi, favorire supporto e conoscenza ai cittadini. A stretto contatto con il dato vi è il tema della sicurezza del quale si è già avviato un tavolo di lavoro. **Giacomo Cosenza**, Amministratore Delegato Sinapsi – ha dichiarato che: "Benché la digitalizzazione e internet offrano innumerevoli vantaggi in termini di aumento della produttività in tutti i settori in cui si sono diffuse, inducono non poche minacce di varia natura. I primi a essersene accorti verso la fine degli anni '90 sono state le major del mercato musicale che reagirono in modo piuttosto scomposto con varie tecnologie di protezione dei contenuti digitali, collettivamente denominate Digital Rights Management (DRM) – sottolinea Cosenza - paradossalmente, quella stessa tecnologia di protezione che ha sostanzialmente fallito in quei contesti può essere proficuamente utilizzata nel contesto della protezione della privacy, dando vita a quelli che ormai molti chiamano Privacy Rights Management".

Contatti:

Ufficio Stampa Motore Sanità

Chiara Gallochio – comunicazione@motoresanita.it - 3278950395